



GAZZETTA

UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Giovedì, 26 luglio 1962

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori)

Anno L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 -
Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

**AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME
SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI**

Anno L. 13.080 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Anno L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 -
Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interne
I fascicoli disgiudati devono essere richiesti entro 30 giorni
dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'interno: Ricompensa al merito civile. Pag. 3010

LEGGI E DECRETI

LEGGE 12 giugno 1962, n. 903
Provvidenze per la zootecnia. Pag. 3011

LEGGE 19 giugno 1962, n. 904
Modifiche alle norme di riscossione dei canoni di utenze di acqua da parte dell'Ente acquedotti. Pag. 3011

LEGGE 23 giugno 1962, n. 905
Modifiche all'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 245 sulla esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste del Friuli e della Venezia Giulia. Pag. 3012

LEGGE 23 giugno 1962, n. 906
Contributo del Governo italiano al Fondo internazionale delle Nazioni Unite per l'infanzia (U.N.I.C.E.F.). Pag. 3012

LEGGE 7 luglio 1962, n. 907
Assegnazione di un contributo straordinario alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia. Pag. 3012

LEGGE 10 luglio 1962, n. 908
Integrazione della Commissione prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 dicembre 1947, n. 1501, portante disposizioni per la revisione dei prezzi contrattuali degli appalti di opere pubbliche. Pag. 3012

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 giugno 1962, n. 909.
Ripartizione di trecentosettantacinque nuovi posti di assistente di ruolo, ai sensi dell'art. 6 della legge 26 gennaio 1962. Pag. 3013

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1962.
Adeguamento delle retribuzioni dei portieri e dei lavoratori addetti alla pulizia degli immobili urbani. Pag. 3025

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1962.
 Rettifica dei confini della zona involata sita nel territorio dei comuni di Palestrina e Castel San Pietro Romano (Roma). Pag. 3025

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1962.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona montuosa sita nel territorio del comune di Castiglione della Pescaia fra Forte Rocchette, Punta Ala, la strada provinciale ed il mare. Pag. 3027

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1962.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del monte Penice sita nel territorio del comune di Bobbio. Pag. 3029

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1962.
Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita in sostituzione di quella attualmente in vigore, presentata dalla Società reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino. Pag. 3029

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Rettifica apportata a precedente decreto di ricompensa al valor militare effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per attività partigiana. Pag. 3030

Ministero dell'industria e del commercio: Spostamento del periodo di svolgimento dell'edizione invernale del Mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento di Milano. Pag. 3030

Ministero dei lavori pubblici:
Proroga del termine di attuazione del piano regolatore della città di Reggio Calabria. Pag. 3030

IL SEGRETARIO
(Domenico Lancia Lavecchia)

Stamped text: UFFICIO DI PUBBLICAZIONE, BOBBIO, PROV. DI PARMA, 10 NOVEMBRE 1962, and various handwritten signatures and dates.

30

della profondità di 80-100 metri sempre nel tratto che dall'abitato di Castiglione della Pescaia arriva fino a « Punta Capezzolo ».

Il sindaco prospetta l'opportunità di esaminare sul posto le singole questioni.

Poiché la proposta del sindaco viene approvata all'unanimità la Commissione si reca sulla via provinciale per Follonica in prossimità di Punta Capezzolo per esaminare la seguente proposta:

1. CASTIGLIONE DELLA PESCAIA: Vincolo panoramico delle zone ubicate a monte e a mare della strada provinciale in prossimità del nucleo urbano.

Dopo esauriente discussione alla quale prendono parte tutti gli intervenuti

LA COMMISSIONE

Riconosciuto il notevole interesse pubblico della zona in questione in quanto con i suoi monti coperti dalla tipica macchia mediterranea degradanti verso il mare, formano un quadro di eccezionale bellezza panoramica godibile da numerosi punti di vista accessibili al pubblico,

Delibera

con la maggioranza di cinque voti favorevoli ed uno contrario (avendo votato contro il dott. Capecechi, rappresentante dell'Associazione industriali di Grosseto) di proporre per il vincolo ai sensi dell'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona adiacente Castiglione della Pescaia, ivi compreso il centro abitato, delimitato dai seguenti confini:

Dalla foce del fiume Bruna in direzione est per una profondità di m. 700. Quindi in direzione nord prima e ovest poi, lungo il crinale delle colline distinte dalle quote: 181, 312, 115, 143 e 27.

Da questa quota, in direzione sud lungo la strada campestre fino ad incontrare la strada provinciale. Lungo questa, in direzione di Castiglione della Pescaia, fino al fossato di Punta Capezzolo. Seguendo il detto fossato fino al mare e lungo la battima marittima fino ad incontrare nuovamente la foce del fiume Bruna;

2. CASTIGLIONE DELLA PESCAIA: Vincolo panoramico della zona boscosa fra Forte Rocchette, Punta Ala, la strada provinciale e il mare.

L'architetto Moretti precisa che il vincolo in oggetto rappresenterebbe il completamento di quelli già adottati lungo la costa tanto al sud quanto al nord.

Dopo esauriente discussione,

LA COMMISSIONE

Riconosciuto il notevole interesse pubblico della zona in questione in quanto con le sue balze a strapiombo sul mare e con i suoi monti coperti dalla tipica macchia mediterranea, offre una serie di quadri di singolare varietà e bellezza godibili da tutti i punti di vista accessibili al pubblico tanto percorrendo il litorale quanto dalla strada provinciale e da questa divergendo in direzione del mare,

Delibera

con la maggioranza di cinque voti favorevoli ed uno contrario (avendo votato contro il dott. Capecechi, rappresentante dell'Associazione industriali di Grosseto) di proporre per il vincolo di cui all'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona montuosa situata fra Forte delle Rocchette, Punta Ala, la strada provinciale e il mare, in comune di Castiglione della Pescaia, delimitata dai seguenti confini:

Da Forte Rocchette, in direzione ovest, lungo la strada vicinale fino all'incontro della strada provinciale Castiglione della Pescaia-Follonica. Seguendo quest'ultima strada, in direzione nord fino al fosso Alma Nuovo e quindi in direzione ovest, lungo il medesimo fosso fino al ponte sulla strada privata per Torre Civetta. Da questo punto, seguendo prima in direzione sud la detta strada privata, poi la strada comunale per Punta Ala fino al mare, toccando la località « Capotre Pini ».

Quindi, lungo la costa, fino a ritrovare il Forte Rocchette.

Esauriti a questo punto gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara sciolta la seduta.

Il presidente: avv. ENNIO GRAZIANI

Il segretario: VARIO SOLDATESCHI

Il soprintendente: dott. prof. ENZO CARLI

(4119)

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del monte Penice sita nel territorio del comune di Bobbio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Piacenza per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 5 maggio 1961 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del monte Penice sita nel comune di Bobbio;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Bobbio;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta, formata da una ampia superficie sulla quale verso la vetta sorge una Cappella votiva, ha notevole interesse paesistico perchè costituisce un punto di vista accessibile al pubblico, che domina un esteso e suggestivo panorama comprendente ad est la Val Treglia e a sud-ovest l'alta Valle dello Staffora;

Decreta:

La zona del monte Penice sita nel territorio del comune di Bobbio, delimitata come appresso: a nord-ovest segue il confine fra le provincie di Piacenza e di Pavia; è poi limitata da una linea che lascia la linea di confine suddetta a nord della zona Sassi Neri, dalla quota 1089 scende verso sud a quota 976 (c. Sigala) attraverso la strada provinciale e arriva a quota 849; prosegue per C. La Croce (quota 897) scende a quota 876 (Le scale), indi a m. 892; a m. 932 a quota 890 (Sette Merli), prosegue a quota 1033 e a m. 904 (oltre il rio del Tageto) poi svolta a ovest a m. 956; a Casone (m. 870) (sotto la Costa Scabbiosa), prosegue a Cà di là (m. 930) passa a quota 1050 e raggiunge il confine di Provincia a quota 1137 (M. Scarpalina), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Piacenza.

La Soprintendenza ai monumenti di Bologna curerà che il comune di Bobbio provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

PER IL MINISTRO

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 3 luglio 1962

p. Il Ministro: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Piacenza

L'anno millenovecentosessantuno, il giorno cinque del mese di maggio, alle ore undici, in una sala del Palazzo della provincia di Piacenza, sita in via Garibaldi, 50, si è riunita, dietro inviti diramati dal sig. soprintendente ai monumenti dell'Emilia, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali al fine di trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Tutela del monte Penice;
- 2) Autostrada Piacenza-Torino;
- 3) Varie ed eventuali.

Dei componenti la Commissione sono presenti i signori:
 Nasalli Rocca conte prof. Emilio, presidente, delegato del Ministero della pubblica istruzione;
 Barbacci prof. arch. Alfredo, soprintendente ai monumenti dell'Emilia;
 Graviani cav. uff. Carlo, presidente dell'Ente turismo;
 Anzo dott. ing. Aldo, rappresentante degli industriali;
 Corso dott. ing. Lorenzo, rappresentante dei professionisti.

Ha giustificato l'assenza il marchese dott. ing. Giovanni Casati, mentre non è intervenuto, seppure regolarmente invitato, il sindaco del comune di Bobbio. E' presente, in qualità di esperto dei problemi inerenti al monte Penice, l'arch. prof. P. Berzolla.

Le funzioni di segretario sono espletate dal dott. Orlando Vecchi, funzionario della provincia di Piacenza.

Il presidente, accertata la validità della seduta e dichiarata aperta la stessa, prima di dare inizio, ai lavori rivolge un saluto agli intervenuti, ed in particolare al soprintendente, ricordando infine la nobile figura dell'ultimo presidente, il compianto avv. Ugo Bizzi.

Nel ringraziare delle cortesi espressioni rivoltegli, il soprintendente rammenta brevemente i compiti della Commissione sottolineando e chiarendo, particolarmente, che porre vincoli non significa vietare ma, disciplinare nel maggiore interesse, di quella tutela panoramica naturalistica che lo Stato ha l'obbligo di perseguire nell'interesse generale anche a norma della Costituzione.

A questo punto, il presidente invita a passare al primo oggetto all'ordine del giorno ed al riguardo fa presente che, nel predisporre il piano regolatore della città di Bobbio e delle sue adiacenze, si è appalesata l'opportunità di tutelare la vetta del monte Penice (per una certa fascia) onde conservare intatta l'attuale naturale bellezza di una montagna che per la sua posizione geografica, la sua altitudine, per le vaste praterie e per i boschi circostanti è tra le più suggestive dell'Appennino piacentino e dell'Oltrepò detto pavese.

Dà, quindi, la parola all'arch. Berzolla il quale illustra ampiamente e dettagliatamente, con l'ausilio anche di carte topografiche all'uopo predisposte, le caratteristiche della zona in parola mettendo in rilievo le ragioni che inducono a chiedere il vincolo per quella parte che va dai 900+1000 mt. alla vetta.

Ultimata l'esposizione suddetta, il presidente dichiara aperta la discussione alla quale intervengono tutti i presenti, che si dichiarano unanimi nel riconoscere la necessità di un vincolo di protezione in ordine al controllo della zona in argomento e nel dare mandato alla soprintendenza di interessare ufficialmente la soprintendenza ai monumenti della Lombardia e la Commissione per le bellezze naturali della provincia di Pavia al fine di promuovere analogo iniziativa, per quanto di competenza, nei riguardi della zona del Penice sita in quella giurisdizione (provincia di Pavia, Valle Staffora).

A conclusione degli interventi il presidente, riepilogando quanto è stato ampiamente trattato, propone alla Commissione di richiedere al competente Ministero, tramite la soprintendenza il vincolo per le nuove costruzioni nella zona del Penice delimitata come segue ed ancor meglio precisata nella planimetria allegata al presente verbale (di cui fa parte integrante):

«La zona da vincolare segue (A) a nord-ovest segue il confine fra le provincie di Piacenza e di Pavia; è poi limitata

da una linea che lascia la linea di confine suddetta a nord della zona Sassi Neri, dalla quota 1089 scende verso sud a quota 976 (c. Sigala) attraverso la strada provinciale e arriva a quota 849; prosegue per C. La Croce (quota 897); scende a quota 876 (Le Scale, indi a m. 892; a m. 932; a quota 890 (Sette Merli); prosegue a quota 1039 e a m. 904 (oltre il rio del Tageto) poi svolta a ovest a m. 938; a Casone (m. 870 (sotto la Costa Scabbiosa), prosegue a Cà di là (m. 930); passa a quota 1050 e raggiunge il confine di Provincia a quota 1137 (M. Scarparina) (B).

Riferimenti alla carta al 25.000 dell'Istituto geografico militare (foglio Bobbio e Menconico n. 71).

Detto vincolo mira a tutelare quella parte del monte Penice costituente un ampio cocuzzolo su cui sorge in vetta una cappella votiva dominante un amplissimo panorama comprendente la Val Trebbia a est e a sud tutta l'alta valle dello Staffora, che degrada a sud e a ovest verso Varzi, Terme di Salice e Zavattarello. Nella considerazione che in detta zona, sulla quale è ben visibile un ripetitore T.V., sono già state iniziate diverse costruzioni e che il previsto incrementoistico porterà alla edificazione di altre, si ritiene urgente ed indispensabile poter disciplinare e controllare l'ubicazione e il tipo di dette costruzioni onde non abbiano a danneggiare le bellezze paesistiche della zona.

(Omissis).

Il presidente: Emilio NASALLI ROCCA

Il segretario: Orlando VECCHI

ASSOCIAZIONI ORDINI SANITARI TECNICI

Piacenza, via San Marco n. 27

Il presente verbale è stato depositato presso la segreteria di questa Associazione dall'8 luglio 1961 al 17 ottobre 1961.

Piacenza, addì 19 ottobre 1961

Il presidente: dott. Ezio CASTELLI

4119)

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1962.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita in sostituzione di quella attualmente in vigore, presentata dalla Società reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino.

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita, in sostituzione di quella attualmente in vigore (decreto ministeriale 14 luglio 1931);

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata secondo il testo debitamente autenticato, la seguente tariffa, presentata dalla Società reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino;

Tariffa 3-1, relativa all'assicurazione mista a premio decrescente del 4% a partire dal 2° anno di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita, se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, in caso di sua premorienza.

Roma, addì 18 luglio 1962

p. Il Ministro: GASPARI

